



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 1 del 02/01/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 9 dicembre 2013, n. 330

PSR 2007-2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione 2 "Valorizzazione dei boschi da seme". Proponente: Comune di Orsara di Puglia. Valutazione di Incidenza. ID_4603

L'anno 2013 addì 9 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota n. 2211 del 21/03/2013, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 3179 del 28/03/2013, il Comune di Orsara di Puglia presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 4428 del 02/05/2013 a seguito di un esame preliminare della documentazione trasmessa, rilevando che l'area di intervento ubicata nelle particelle n. 1 e 5 del foglio 67 del Comune di Orsara di Puglia era ricompresa in aree definite PG2 e PG3 dal vigente PAI invitava l'Amministrazione comunale proponente a trasmettere la documentazione all'Autorità di Bacino regionale al fine di consentire l'espressione del parere ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2011 e s.m.i.;
- il Comune di Orsara, con successiva nota n. 4826 del 05/07/2013 acquisita al n. 6888 del 15/07/2013, trasmetteva la documentazione per i medesimi interventi già precedentemente prospettati ma limitati alla particella 5 del foglio 67;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 4428 del 02/05/2013 rilevava quanto riportato al punto precedente e ribadiva la necessità di acquisire il parere propedeutico dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota n. 14678 del 06/11/2013 acquisita al n. 11044 del 26/11/2013 trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2011 e s.m.i. relativo al progetto trasmesso con nota n. 2211 del 21/03/2013 e acquisita al prot. n. 3179 del 28/03/2013;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione 2 "Valorizzazione dei boschi da seme";
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la

spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening" relativo al progetto trasmesso con nota n. 2211 del 21/03/2013 e acquisita al prot. n. 3179 del 28/03/2013

Il presente provvedimento riguarda gli interventi prospettati all'interno del "Bosco Acquara" inserito dalla Determinazione del Dirigente Servizio Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 nell'elenco dei boschi da seme della Regione Puglia e ubicato nelle particelle 1 e 5 del foglio 67. Il bosco, una fustaia irregolare a prevalenza di cerro, con una densità di circa 900 piante/ha e una copertura che varia dal 70 all'80%, è riconducibile all'habitat 91M0 "Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere", è individuato, in particolare, così come si evince dalla scheda n. 4 riportata nell'allegato "D" alla predetta Determinazione (B.U.R.P. n. 21 del 02/02/2010, pp. 3443 - 3445) per la raccolta del materiale di propagazione delle seguenti specie: *Quercus pubescens*, *Quercus cerris*, *Fraxinus excelsior*, *Acer campestre*, *Ostrya carpinifolia*, *Cercis siliquastrum*, *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa*, *Ruscus aculeatus*.

All'interno di tale popolamento vi è una significativa presenza di piante di pino d'Aleppo, evidentemente frutto di passati coniferamenti.

L'area è interamente ricompresa nel SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" caratterizzato secondo la relativa scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43:

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*); Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) (*); Fiumi mediterranei a flusso permanente e filari ripali di *Salix* e *Populus alba*; Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

In particolare, l'area di intervento.

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr032fg.htm>

* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- ATE di valore "C";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD Biotopo "Valle del Cervaro e Bosco di Acquara";
- ATD bosco buffer;
- ATD Usi civici

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: Monti Dauni meridionali

Gli interventi prospettati sono i seguenti (Relazione tecnica, pp. 4 - 5):

1. eliminazione dell'eccessiva necromassa esistente, sfolli e decespugliamento delle infestanti invadenti. Si rileva, in particolare, una eccessiva rinnovazione di pino d'Aleppo che in alcune aree diviene invadente. La ripulitura e lo sfollo, completata con la cippatura in loco, si rende necessaria per ridurre il rischio dell'insorgenza di un incendio di chioma;
2. diradamenti selettivi e spalcatore eliminando, da un lato, le piante fenotipicamente non idonee alla produzione di seme, piante sottomesse, inclinate, prive di avvenire, aduggiate al fine di favorire lo sviluppo delle piante individuate come portaseme, dall'altro al fine di conformare ed equilibrare la chioma per la raccolta del seme e stimolare le gemme alla fruttificazione delle stesse piante portaseme;
3. taglio e depezzamento preservando i nuclei di rinnovazione e le specie minori e del sottobosco;
4. concentramento ed esbosco eseguito a mano;
5. staccionata sviluppata su m 1.400;
6. recinzione sviluppata su m 1.800;
7. n. 20 bacheche;
8. n. 2 tabelle monitorie

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia e il Comune di Orsara di Puglia, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", cod. IT9110032, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni comprensive di quelle

impartite dall'Autorità di Bacino della Puglia (7-10):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
 2. il diradamento nei boschi di conifere dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
 3. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
 4. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
 5. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità;
 6. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
 7. siano garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
 8. i lavori relativi alla staccionata e alla recinzione non siano eseguiti nelle aree perimetrate a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG 3), mentre in quelle a pericolosità geomorfologica levata (PG 2) potranno essere eseguite e la recinzione dovrà essere in legno come indicato nell'allegato "A" dell'atto dirigenziale n. 158 di repertorio del 06/05/2013;
 9. la recinzione e la staccionata non dovranno intersecare il reticolo idrografico;
 10. sarà cura del Responsabile del procedimento del provvedimento autorizzativo la verifica dell'ottemperanza delle predette prescrizioni
- VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai

principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere, espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 17/2007, dall'Autorità di Bacino della Puglia, con nota n. 14678 del 06/11/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 11044 del 26/11/2013;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente dell'Ufficio

Programmazione,

Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 “Sostegno agli investimenti non produttivi” Azione 2 “Valorizzazione dei boschi da seme” e per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto

introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Orsara di Puglia;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia e al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
